

Università degli Studi di PADOVA

Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

TRIENNIO 2019-2021 - prot. PTSTM03YW0

Dipartimento

Dip. Ingegneria dell'informazione - DEI

Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DEI) considera la Terza Missione (TM) come uno dei pilastri strategici per lo sviluppo del Dipartimento nel contesto territoriale e per tale motivo ha ritenuto opportuno definire un proprio docente come referente di dipartimento per la TM. Tale referente si coordina con la Commissione Ricerca di Dipartimento (CR) per la definizione delle linee programmatiche e le relazioni con l'Ateneo e con la Commissione Comunicazione di Dipartimento (CC) per le attività di Public Engagement. Inoltre la CR ha previsto di proporre al Dipartimento di istituire un budget da dedicare in maniera esclusiva alle attività di TM.

Ambito 1 - Gestione della proprietà industriale

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

La SWOT analisi evidenzia i seguenti aspetti:

- [S] la ricerca del DEI è caratterizzata da un'ampia varietà di tematiche e un'alta dinamicità; questo si trasferisce in una numerosità di interazioni con il tessuto industriale che possono chiaramente portare allo sviluppo di opportunità di brevetto

- [W] si evidenzia una certa difficoltà nella tracciabilità dei brevetti sviluppati al di fuori degli accordi contrattuali previsti nelle convenzioni tra Dipartimento e Azienda; in particolare si fa riferimento a brevetti depositati da docenti/assegnisti/studenti, la cui esistenza risulta esclusivamente dalla comunicazione volontaria da parte degli inventori alle strutture di Ateneo preposte.

Inoltre, il deposito di brevetti avviene nella maggior parte dei casi a fronte di contratti e con spese sostenute dalle Aziende: il DEI risulta avere limitata capacità decisionale a riguardo

- [O] le opportunità in questo contesto emergono dalla possibilità di avvalersi di strutture a supporto, quali UniSmart e SMACT che rappresentano un sicuro sostegno all'identificazione di opportunità di brevetto e alla relativa valorizzazione

- [T] come principale minaccia si evidenzia il meccanismo accademico di publish-or-perish: eventuali pubblicazioni su tematiche di ricerca innovative che possono portare allo sviluppo di brevetti possono essere prodotte solo a valle del deposito degli stessi, il che allunga ulteriormente i tempi di pubblicazione

Obiettivi

L'obiettivo del DEI consiste in:

- Valorizzazione della ricerca attraverso il mantenimento del numero di domande di brevetto con autori docenti/tecnici/studenti DEI.

Indicatori

Come indicatore si individua:

- Numero di domande di brevetto con autori fra docenti/tecnici/studenti DEI (baseline non disponibile). Il numero effettivo di domande di brevetto depositate verrà monitorato attraverso la piattaforma IRIS, al momento non adeguatamente popolata. Il Dipartimento promuoverà la popolazione del database attraverso politiche di incentivazione da attuare attraverso la suddivisione premiale del DOR, sebbene riterrebbe preferibile che l'Ateneo provvedesse alla creazione di un database interrogando gli appositi repository già disponibili e internazionalmente riconosciuti.

Azioni

La strategia del DEI consiste in:

- Incentivare e incrementare il rapporto con le strutture di Ateneo, in particolare con UniSmart e SMACT
- Organizzare incontri di formazione sulla Proprietà Industriale e sull'imprenditorialità, in particolare dedicati ai giovani ricercatori, a partire dalla fase di formazione dottorale
- Istituzione di un fondo ad hoc per la copertura di eventuali oneri derivanti dal deposito delle domande di brevetto non altrimenti supportabili.

Ambito 2 - Imprese spin-off

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

La SWOT analisi evidenzia i seguenti aspetti:

- [S] analogamente all'Ambito 1, la varietà di tematiche di ricerca del DEI, la multidisciplinarietà di molte di queste, e la dinamicità della ricerca e degli attori della ricerca (alto numero di dottorandi/assegnisti/borsisti), rende il DEI un ambiente favorevole allo sviluppo di imprese spin-off
- [W] tra le debolezze si vince la limitata capacità di controllo dell'Ambito da parte del Dipartimento, in termini di difficoltà di fare leva sull'indicatore e incentivarne lo sviluppo; a questo si aggiunge il peso poco chiaro che lo sviluppo di spin-off può avere ai fini concorsuali, specialmente a inizio carriera
- [O] le opportunità si evidenziano nel carattere multidisciplinare e nelle interazioni fra gruppi di ricerca che sono state incentivate attraverso la politica di supporto alla ricerca del DEI e che si sono negli ultimi anni positivamente sviluppate, e nella presenza di un forte collegamento con il mondo imprenditoriale, grazie alle numerose collaborazioni di ricerca industriali
- [T] la possibilità di creazione di nuove imprese è limitata dalla congiuntura socio-economica. Inoltre vi è un "effetto saturazione" legato al fatto che la numerosità dei docenti non è prevista in aumento.

Obiettivi

L'obiettivo del DEI consiste in:

- Mantenimento del numero di nuove spin-off nate su proposta di afferenti al DEI nell'arco di un triennio: vista l'analisi SWOT sopra riportata si ritiene che il numero di 3 spin-off nuove nel triennio 2019-2021 (pari al numero di quelle attivate nel triennio 2016-18)

Indicatori

Come indicatore si individua:

Numero di nuove spin-off (baseline 3 nel triennio 2016-18)

Azioni

La strategia del DEI consiste in:

- Incentivare l'attitudine imprenditoriale dei membri del Dipartimento tramite il supporto e l'organizzazione di corsi ed eventi sull'imprenditorialità

Ambito 3 - Attività conto terzi

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

La SWOT analisi evidenzia i seguenti aspetti:

- [S] il DEI vanta una lunga tradizione di proficue ed efficienti collaborazioni con le imprese del territorio e questo favorisce il consolidamento e lo sviluppo dell'attività di ricerca legata al trasferimento tecnologico e di conoscenza
- [W] le problematiche principali dell'attività conto-terzi riguardano la continuità e la frammentarietà del finanziamento (i contratti con le aziende sono spesso di piccola entità e, anche se ripetuti nel tempo, possono rendere difficile costruire un percorso di ricerca efficace a lungo termine). Questo aspetto impatta anche negativamente sull'impegno del personale amministrativo a supporto dell'attività di ricerca conto-terzi, che può trovarsi a gestire una gran mole di adempimenti formali e di reportistica a fronte di contratti con importi limitati.
- [O] una delle opportunità di maggior interesse nell'Ambito 3 è rappresentata dal cambiamento di prospettiva dell'attività conto-terzi, che passa dal trasferimento di tecnologia al trasferimento di conoscenza, attraverso forme di formazione e ricerca in azienda in particolare legate ai dottorati
- [T] tra le possibili minacce si riscontra la gestione dell'aspetto legale/formale di alcuni aspetti contrattuali (ad esempio in relazione all'IP), in particolare in riferimento ad aziende estere.

Obiettivi

L'obiettivo del DEI consiste in:

- Valorizzare la ricerca dipartimentale e mantenere il volume di contratti conto-terzi, in quanto si ritiene che il livello raggiunto nel triennio 2016-18 (2.038.738,83 € media/anno del triennio 2016-2018) sia ragionevole in rapporto al numero di docenti afferenti al DEI.

Indicatori

Come indicatore si individua:

- Volume totale di contratti conto-terzi (baseline 2.038k€ per anno nel triennio 2016-18)
- Numero di contratti conto-terzi (baseline 65.7 per anno nel triennio 2016-18)

Azioni

La strategia del DEI consiste in:

- valorizzare il trasferimento di conoscenza attraverso contratti che prevedano una fase di formazione in azienda, e attraverso le scuole di dottorato (in questo caso, mediante dottorati industriali, in alto apprendistato, finanziati da enti esterni)
- incentivare l'attività conto-terzi attraverso una maggior interazione con SMICT e UniSmart

Ambito 4 - Strutture di intermediazione

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

La SWOT analisi evidenzia i seguenti aspetti:

- [S] il DEI ha guadagnato negli anni una certa credibilità nel rapporto con le aziende e con gli enti del territorio (ad es. Regione Veneto, associazioni di categoria) e questa posizione favorisce il coinvolgimento dei suoi afferenti nelle strutture di intermediazione (reti cooperative, cluster tecnologici) anche a livelli di responsabilità operativa e direzione strategica
- [W] la debolezza dell'Ambito 4 risiede nella frammentarietà del tessuto industriale locale, che ostacola soluzioni cooperative strutturate e a medio-lungo termine
- [O] l'opportunità delle strutture di intermediazione consiste nella possibilità di accesso a bandi di progetto spesso riservati alle reti/cluster e comunque di maggior importanza rispetto alle singole partecipazioni aziendali
- [T] la frammentarietà del tessuto industriale porta a una possibile difficoltà o comunque rallentamento di azione delle reti, aspetto che però può essere superato proprio grazie alla posizione di garanzia esercitata dalla presenza del Dipartimento

Obiettivi

L'obiettivo del DEI consiste in:

- Mantenere la partecipazione attiva alle strutture di intermediazione

Indicatori

Come indicatore si individua:

- Numero di adesioni formali alle strutture di intermediazione (come DEI o come singoli docenti) (baseline: 2)

Azioni

La strategia del DEI consiste in:

- Incentivare la partecipazione con ruoli operativi dei membri del DEI a Reti Innovative Regionali (RIR), Cluster Tecnologiche Nazionali, Public Private Partnership Europee, ecc. attraverso la costituzione di un fondo per supportarne le spese.

- Fare leva sull'interazione collaborativa con SMACT – UniSmart per accedere a nuove o ulteriori forme di finanziamento sia in termini di contratti conto-terzi, sia in termini di bandi competitivi

Ambito 5 – Gestione del patrimonio e delle attività culturali

5a Ricerche e scavi archeologici

Non pertinente Motivazione della scelta

Il dipartimento non è coinvolto in attività collocabili nell'ambito

5b Poli museali

Non pertinente Motivazione della scelta

Il dipartimento non svolge attività di rilievo nell'ambito

5c Attività musicali

Non pertinente Motivazione della scelta

Il dipartimento svolge attività limitate nell'ambito

5d Immobili

Non pertinente Motivazione della scelta

Ambito non rilevante per il dipartimento

5e Archivi storici

Non pertinente Motivazione della scelta

Ambito non rilevante per il dipartimento

5f Biblioteche ed emeroteche storiche

Non pertinente Motivazione della scelta
Ambito non rilevante per il dipartimento

5g Teatri

Non pertinente Motivazione della scelta
Ambito non rilevante per il dipartimento

5h Impianti sportivi

Non pertinente Motivazione della scelta
Ambito non rilevante per il dipartimento

Ambito 6 - Attività per la salute pubblica

6a Sperimentazione clinica su farmaci o Dispositivi Medici (DM) (sponsorizzata o non profit)

Non pertinente Motivazione della scelta
Ambito non rilevante per il dipartimento

6b Altre attività di ricerca clinica

Non pertinente Motivazione della scelta
Ambito non rilevante per il dipartimento

6c Strutture a supporto

Non pertinente Motivazione della scelta
Ambito non rilevante per il dipartimento

6d Salute Pubblica - obiettivi e indicatori di qualità

Non pertinente Motivazione della scelta
Ambito non rilevante per il dipartimento

Ambito 7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

7a Attività di formazione continua

Non pertinente Motivazione della scelta
Il dipartimento svolge limitata attività nell'ambito della formazione continua

7b Attività di educazione continua in Medicina (ECM)

Non pertinente Motivazione della scelta
Ambito non rilevante per il dipartimento

7c Attività di certificazione delle competenze

Non pertinente Motivazione della scelta
Il dipartimento svolge limitata attività nell'ambito della certificazione delle competenze

7d AlTERNANZA Scuola-Lavoro

Non pertinente Motivazione della scelta
Il dipartimento svolge limitata attività nell'ambito in oggetto

7e Massive Open Online Courses (MOOC)

Non pertinente Motivazione della scelta
Il dipartimento svolge limitata attività nell'ambito della creazione di corsi MOOC

Ambito 8 - Public Engagement

Scelto

Descrizione della situazione attuale e analisi di posizionamento

La SWOT analisi evidenzia i seguenti aspetti:

- [S] gli aspetti di forza nell'ambito del Public Engagement consistono nella capacità del DEI di mettere in campo come partecipazione e coordinamento eventi di sicuro impatto ed efficiente organizzazione
- [W] la capacità di misurare un effettivo ritorno risulta il punto di debolezza, nonostante i feedback quantitativi che vengono tipicamente raccolti agli eventi organizzati dal dipartimento e quindi analizzati
- [O] la possibilità di impatto sociale (impact) rappresenta l'opportunità di sviluppo, ed è chiaramente uno degli obiettivi della Terza Missione nel suo complesso: in particolare, nel caso del DEI, tale impact si può manifestare con la produzione di beni pubblici di natura educativa e culturale
- [T] le attività di public engagement possono comportare peraltro una notevole dispersione di forza che può scoraggiare la partecipazione dei singoli: compito del DEI sarà pertanto quello di incentivare e supportare la partecipazione dei propri afferenti

Obiettivi

L'obiettivo del DEI consiste in:

- Mantenere il proprio impegno con la partecipazione ad eventi (sia di Ateneo sia a livello regionale-nazionale) e l'organizzazione di eventi aperti potenzialmente ad un vasto pubblico come le Distinguished Lectures, un programma annuale di lezioni ad alto impatto in cui studiosi di fama internazionale e rappresentanti influenti del mondo industriale sono invitati a discutere della ricerca e delle tendenze tecnologiche all'avanguardia nelle discipline ICT.

Indicatori

Come indicatore si individua:

- Numero di eventi o serie di eventi (baseline: 4 per anno)

Azioni

La strategia del DEI consiste in:

- Partecipazione ad eventi organizzati dall'Ateneo, quali la Notte della Ricerca (con una presenza stabile e continua negli anni), la Kids University (con diverse iniziative rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie)
- Partecipazione ad eventi nazionali come il festival della scienza
- Partecipazione a fiere industriali
- Organizzazione di eventi specifici di carattere tecnico (Hackaton, CHECK) e culturale-divulgativo (Distinguished Lectures series, attiva dal 2004)
- Incrementare la propria presenza su media generalisti quali le piattaforme social e i giornali

Il direttore del dipartimento Prof. Gaudenzio Meneghesso

Data 20/01/2020 11:07